

FORMA ETRURIAE

CARTA ARCHEOLOGICA D'ITALIA AL 100.000

A) STATO DEI LAVORI — Lo stato dei lavori relativi alla pubblicazione della Carta Archeologica d'Italia, per quel riguarda l'Etruria, è il seguente:

— Fogli pubblicati: 95, 96, 97, 98, 99, 100, 104, 105, 106, 107, 108, 113, 114, 120, 121, 129, 130.

Sono esauriti i seguenti fogli: 95, 96, 97, 98, 99, 100, 106, 107, 113, 115, 120, 121, 129, 130.

B) SUPPLEMENTI AI FOGLI GIÀ PUBBLICATI:

FOGLIO 96

I, SO., 9 MINUCCIANO, Prov. Lucca. Com. Minucciano. In località Madonna del Soccorso è venuto alla luce un frammento di statua-menhir preistorica.

I, SO., 10 ALBIANO, Prov. Lucca. Com. Minucciano. Sono stati scoperti resti di un probabile castelliere preromano.

IV, SE., 5, CASOLA IN LUNIGIANA, Prov. Massa Carrara. Com. Casola in Lunigiana. In località Rensa è venuto in luce un frammento di statua-menhir preistorica.

FOGLIO 97

II, SO., 2, COREGLIA ANTELMINELLI, Prov. Lucca. Com. Coreglia Antelminelli. In località Gromignana sono venuti alla luce resti di un probabile castelliere preromano.

FOGLIO 105

IV, NO., 2 bis, BORGIO A MOZZANO, Prov. Lucca. Com. Borgo a Mozzano. In località Rocca sono venuti alla luce resti di un manufatto romano, la cui natura non è stata ancora bene accertata.

FOGLIO 106

III, NO., 7, COMEANA, Prov. Firenze. Com. Carmignano. È stata esplorata, nel tumulo artificiale presso l'attuale cimitero, una tomba a camera a pianta rettangolare, preceduta da un corto dromos. La tomba è risultata violata nell'antichità, ma la suppellettile recuperata permette di datare la tomba alla fine del VII sec.

II, NO., 7 C. bis, FIESOLE, Prov. Firenze. Com. Fiesole. Nella zona antistante al tempio sono proseguiti lavori di scavo per il saggio in profondità.

FOGLIO 113

III, SE., 26 bis, COLLE VAL D'ELSA, Prov. Siena, Com. Colle Val d'Elsa. In località « Scarna » o « Poggio alla fame », sono state scavate quattro tombe, di cui due a camera e due a fossa, tutte scavate nella roccia. I pochi frammenti recuperati indicano una età piuttosto recente (II-I sec. a. C.).

FOGLIO 114

II, NE., 43 bis, AREZZO, Prov. Arezzo, Com. Arezzo. Nella zona di Castel-Operaia, durante lavori per la costruzione di un palazzo, son venute alla luce teste in terracotta del periodo ellenistico; frammenti di lastre di terracotta e di ceramica campana.

II, NE., 43 bis, AREZZO, Prov. Arezzo, Com. Arezzo. Nella zona di Castel-secco, lungo le mura e nella parte interna, sono stati eseguiti saggi di scavo, che hanno portato alla luce notevoli resti di costruzioni tardo-romane.

FOGLIO 120

I, SO., 2 bis, ROSIA, Prov. Siena, Com. Rosia. Sono stati identificati tre castellieri pre-etruschi nelle località di Siena Vecchia, Rigomorto e Montacuto. Quest'ultimo è stato esplorato e messo in luce. I reperti convalidano la nascita pre-etrusca e una riutilizzazione preromana.

I, SO., 5 bis, MONTERONI D'ARBIA, Prov. Siena, Com. Monteroni d'Arbia. In località « Grotti » è stata messa in luce una tomba a camera, scavata nella roccia a tre celle consecutive, del III-II sec. a. C.

I, NO., 14 bis, MALIGNANO, prov. Siena, Com. Sovicille. Sono proseguiti i lavori di scavo nella necropoli di Malignano ed è stata messa in luce una grande tomba a camera scavata nella roccia.

FOGLIO 121

II, SE., 42 bis, CHIUSI, Prov. Siena, Com. Chiusi. In località Quercie al Pino, durante lavori stradali, è stato trovato un cippo arcaico frammentario in pietra fetida con decorazione a rilievo.

FOGLIO 129

I, NE., 32 bis, SARTEANO, Prov. Siena, Com. Chiusi. In località Spineta, in seguito a scoperta fortuita, è stato esplorato un lungo *dromos* scavato nel tufo fiancheggiato da nicchiotti, in origine chiusi da tegole rettangolari con malta cementizia del III-II sec. a. C.

FOGLIO 130

III, SE., 5 bis, ORVIETO, Prov. Terni, Com. Orvieto. In Via Farnese, durante lavori di scavo per le fondazioni di una casa, sono venuti alla luce due pozzi etruschi con materiale molto interessante.

III, SE., 6 bis, ORVIETO, Prov. Terni. Com. Orvieto. In Via della Cava, in seguito al crollo di una parete di un grande vano adibito a magazzino, è venuto alla luce un largo tratto di mura etrusche databili alla metà del IV sec. a.C.

III, NE., 2 bis, S. Venanzo, Prov. Terni. Com. S. Venanzo. In località Colle di Melonta, frazione di S. Marino, sono continuati i rinvenimenti sporadici di materiali della tarda età del ferro.

ANNA TALOCCHINI